



Scheda informativa

Lunedì 4 settembre 2006

Confederazione e prevenzione dei sismi

In Svizzera non esiste un mandato costituzionale che attribuisca alla Confederazione competenza in materia di sicurezza sismica. La prevenzione spetta ai Cantoni. Nel 2000, il Consiglio federale ha però deciso che, per i nuovi edifici della Confederazione, devono essere applicate le norme edilizie vigenti. Inoltre, ha incaricato il Centro di coordinamento per la prevenzione dei sismi, istituito presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), di verificare la sicurezza sismica degli edifici esistenti della Confederazione.

Direttive della Confederazione

- **Nessun mandato costituzionale.** A differenza di quanto accade per i pericoli naturali (valanghe, piene ecc.), la Costituzione federale non attribuisce alla Confederazione nessuna competenza in materia di sicurezza antisismica (con alcune eccezioni: centrali nucleari, impianti di accumulazione e aeroporti). Finora il Parlamento ha respinto ogni proposta di elaborazione di un articolo costituzionale sulla protezione sismica.
- **Nuovi edifici della Confederazione a prova di sisma.** In seguito alla decisione del Consiglio federale dell'11 dicembre 2000, nella progettazione e nell'esecuzione dei nuovi impianti della Confederazione devono essere osservate le norme antisismiche vigenti.
- **Edifici esistenti della Confederazione.** Il 12 gennaio 2005, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di mettere a punto, in collaborazione con il DFI, il DFF e il DDPS, una serie di strumenti atti a fissare uno standard adeguato alle norme antisismiche per tutti gli edifici della Confederazione. L'obiettivo è di garantire che, in fase di risanamento di impianti ed edifici, i competenti servizi federali ne verifichino e, se necessario, ne rafforzino la sicurezza sismica (miglioramento della resistenza ai terremoti).

Centro di coordinamento per la prevenzione dei sismi, istituito presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

- **Creazione di un centro di coordinamento.** Il Consiglio federale ha varato per il periodo 2001-2004 un primo programma di misure per la sicurezza antisismica degli edifici della Confederazione esistenti. Inoltre, ha istituito presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) un Centro di coordinamento per la prevenzione dei sismi.
- **Inventario degli edifici della Confederazione.** Nel quadro di questo programma sono stati controllati e inventariati in maniera sistematica oltre 300 edifici di proprietà della Confederazione e 3'000 ponti stradali nazionali. Fra detti edifici figura anche Palazzo federale (cfr. riquadro).
- **Promemoria per il miglioramento della resistenza ai terremoti.** L'UFAM ha inoltre contribuito a finanziare la pubblicazione del promemoria SIA 2018 per ingegneri e architetti, in cui sono elencate le misure edilizie per il miglioramento della resistenza ai terremoti degli edifici esistenti. Il promemoria facilita il lavoro di valutazione della proporzionalità dei risanamenti antisismici fornendo una serie di criteri decisionali per il calcolo dei relativi costi e benefici.
- **I lavori di inventario proseguono.** Il programma di misure della Confederazione è riconfermato per il periodo 2005-2008: è prevista l'ulteriore inventariazione di circa 500 edifici della Confederazione. A livello cantonale, invece, solo il 2 per cento degli edifici pubblici è stato sinora inventariato.

Molto rimane ancora da fare

- **Chiamati in causa i Cantoni.** In assenza di una soluzione a livello federale, i Cantoni sono doppiamente chiamati in causa: da un lato devono integrare nelle prescrizioni in materia di costruzione misure adeguate per la prevenzione sismica e, dall'altro, sono tenuti ad adottare i provvedimenti necessari per garantire il risanamento antisismico dei vecchi edifici. Ad eccezione dei Cantoni Vallese e Basilea Città, nessun Cantone ha sinora regolamentato la prevenzione sismica nelle legislazioni edilizie cantonali.
- **Aiuto da parte della Confederazione.** Il 21 aprile 2005, il Consigliere federale Moritz Leuenberger ha affrontato il tema della prevenzione sismica in Svizzera con i Direttori cantonali della costruzione. La Confederazione intende sostenere i Cantoni fornendo loro al riguardo opportunità di formazione e di perfezionamento nonché la consulenza necessaria.
- **Sensibilizzazione della popolazione.** Dato che in Svizzera il 95 per cento del patrimonio edilizio è proprietà di privati, si suppone che la maggior parte degli edifici non sia stata sottoposta a una valutazione dei rischi. È importante quindi svolgere un intenso lavoro di sensibilizzazione della popolazione. I più non sanno, per esempio, che i danni causati dai terremoti non hanno attualmente nessuna copertura assicurativa: è quanto emerso da un sondaggio commissionato dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA).
- **Simulatore di terremoti.** Per sensibilizzare la popolazione, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) si è dotato di un simulatore di terremoti che sarà usato per la prima volta alla fiera di Martigny, prevista a fine settembre del 2006. Questo apparecchio consentirà di sperimentare il fenomeno sismico. Un secondo impiego è previsto a San Gallo, nell'ambito della fiera Olma 2006.

Edifici della Confederazione a prova di sisma

Il portafoglio immobiliare della Confederazione raggruppa oltre 4'000 edifici civili con circa 18'000 posti di lavoro. Tra il 2001 e il 2004, circa 300 tra edifici civili e militari sono stati accuratamente esaminati sotto il profilo della prevenzione sismica. Situati nella regione di Basilea, nella Svizzera centrale, in Engadina, nella valle del Reno di San Gallo e in Vallese (zone ad elevato rischio sismico), questi edifici appartengono alla categoria delle infrastrutture significative e importanti per la salvaguardia della vita sociale (lifelines).

I lavori di risanamento previsti per il 2006 interesseranno anche Palazzo federale. Benché si trovi in una zona a rischio sismico medio, si è deciso di rafforzarne la sicurezza antisismica. La spessa opera muraria dovrebbe resistere a un eventuale terremoto, ma è necessario consolidare alcuni punti di congiunzione tra le flessibili solette in legno e le pareti.

Ulteriori informazioni

- Olivier Lateltin, Centro di coordinamento per la prevenzione dei sismi UFAM, 079 475 64 80